

NEWSLETTER
N°4
GENNAIO 2013



AICCRE – EMILIA ROMAGNA INFORMA

+ -



Federazione
Emilia-Romagna

Associazione Italiana del Consiglio dei
Comuni e delle Regioni d'Europa
Federazione dell'Emilia-Romagna

Viale Aldo Moro, 44 - 40127 Bologna
Tel. 0039. 051 516050-051 5276361 Fax
0039. 051 516378

aiccre@regione.emilia-romagna.it

L'AICCRE – EMILIA
ROMAGNA IN MOVIMENTO
Gli incontri di Ottobre

SCADENZE E INCONTRI

COMMOZIONE PER LA
SCOMPARSA DI TONINO
PIAZZI

AICCRE: 60 ANNI NELLE
COMUNITÀ E CON I POTERI
LOCALI PER L'EUROPA
FEDERALE

SIGLATO IL PATTO DI
AMICIZIA IN TERRA MALTESE
PER IL COMUNE DI GORO(FE)
4-7 OTTOBRE 2012

CONSEGNA DELLA BANDIERA
d'ONORE
DEL CONSIGLIO D'EUROPA
alla città di CERVIA
10 Novembre 2012

CONSEGNA DELLA TARGA
d'ONORE
DEL CONSIGLIO D'EUROPA
Alla città di LUGO
10 Dicembre 2012

L'AICCRE – EMILIA ROMAGNA IN MOVIMENTO

Gli incontri di Ottobre Novembre e Dicembre

L'AICCRE Emilia Romagna è sempre in movimento, cerchiamo ogni giorno di essere al servizio di quei comuni e di quelle province che hanno bisogno di consulenze che permettano di guardare con occhi nuovi all'Europa. Da sempre siamo disposti ad incontrare, a conoscere e a discutere; vogliamo cercare di fornire un servizio utile che permetta a tutti i cittadini della nostra regione di sentirsi, finalmente, cittadini Europei. Questa rubrica avrà il compito di raccontare e descrivere gli sforzi che facciamo per essere presenti sul territorio e di informare coloro che non ne siano a conoscenza che siamo disposti a lavorare per rendere l'Emilia Romagna una regione a misura d'Europa.

OTTOBRE:

2 ottobre: Incontro con il comune di Ravenna in vista della Candidatura di questa città come Capitale della Cultura 2019

3/7 ottobre: Firma del Gemellaggio tra Goro (FE) e Victoria (Gozo – Malta)

9 ottobre: RIRVA incontro formativo a Bologna

12 ottobre: Incontro con l'assessore del Comune di Bedonia

16 ottobre: Incontro Patto dei Sindaci, a cui hanno partecipato numerosi Comuni della Regione Emilia Romagna l'Auditorium di Lagosanto (FE)

19 ottobre: Riunione delle Federazioni, del Consiglio Nazionale e della Direzione Nazionale AICCRE a Roma

21 ottobre: Incontro a Bazzano, Comune di Neviano degli Arduini (PR)

27 ottobre: "Lezioni d'Europa" convegno promosso dall'Associazione Europa e la presenza del Parlamentare Europeo Salvatore Caronna a Bologna.

29 ottobre: Celebrazione del 60° dell'AICCRE a Venezia, sono intervenuti il VicePresidente AICCRE-Regione Emilia Romagna Mauro Ottavi e Il Segretario Generale AICCRE Emilia Romagna Centurio Frignani.

31 ottobre: Riunione RIRVA regionale a Ferrara con tutti i Comuni dell'Emilia Romagna.

NOVEMBRE:

10 Novembre: Consegna della Bandiera D'onore alla Città di Cervia.

10 Novembre: Consegna della Bandiera d'Onore a Cres (Croazia), assegnata per il progetto realizzato insieme con i nove Comuni del Delta del Po (FE).

10 Novembre: Seconda evento delle "Lezioni d'Europa" promosse dal parlamentare Europeo Salvatore Caronna a Bologna.

17 Novembre: L'associazione degli Ex Parlamentari Promuove l'evento "le Autonomie locali nell'Europa di oggi" l'evento si è svolto a Castrocara Terme e per l'AICCRE è intervenuto il Segretario Centurio Frignani.

19 – 24 Novembre: Delegazione ERY (European Region for Youth) a Bologna, L'organizzazione dell'evento è stata seguita dalla Dottoressa Antonietta La Ruina e dalla Dottoressa Rossella Maltoni

DICEMBRE:

1 Dicembre: "Lezioni d'Europa" convegno promosso dall'Associazione Europa e la presenza del Parlamentare Europeo Salvatore Caronna a Bologna. Il Segretario Generale Aiccre Regione Emilia Romagna Centurio Frignani è intervenuto in qualità di Esperto sulle tematiche dei gemellaggi e della Progettazione Europea.

4 Dicembre: Incontro con Consigliere Regionale Gabriele Ferrari con il Sindaco di Bedonia Carlo Berni sul tema dei Progetti Europei Europa per i cittadini.

10 Dicembre: Consegna della Targa d'onore alla città di Lugo.

17 Dicembre: Direzione Nazionale AICCRE a Roma

17 Dicembre: In occasione "I gemellaggi e la cittadinanza europea" svoltosi a Roma è stata Consegnato una targa di riconoscimento al comune di Cesenatico per il primo Gemellaggio della Regione Emilia Romagna, ha ritirato il Diploma il dottor Angelo Soragni Presidente del Consiglio Comunale di Cesenatico.

18 Dicembre: Consulta Elette dell'AICCRE e Consulta AICCRE Riforme istituzioni, Federalismo nazionale tenutesi entrambe a Roma.

COMMOZIONE PER LA SCOMPARSA DI TONINO PIAZZI

L'AICCRE Regione Emilia Romagna si unisce ai famigliari e a tutti gli amici e i conoscenti nel dolore per la scomparsa dello storico dirigente locale della Democrazia Cristiana **Tonino Piazzi** che fu a lungo consigliere comunale di Castelnuovo Monti e sindaco a Ramiseto, . Di seguito riportiamo la Commemorazione scritta dal Senatore Alessandro Carri in caro ricordo di Tonino Piazzi.

TONINO PIAZZI

Nativo di Ramiseto, è lì che lo conobbi per la prima volta. Ramiseto, nella provincia di Reggio Emilia, si estende sotto il monte Ventasso un grande cono vulcanico sulla cima del quale sta un piccolo lago. Ad arco si estendono poi le cime degli altri monti che dividono il territorio tra l'Emilia Romagna e la Liguria. Di lassù, dall'Andrella, si vede il mare con la vista di un paesaggio da incanto.

Quando conobbi Tonino non c'era ancora la strada per Sologno e Cerrè Sologno e il percorso si faceva a piedi con tante scoperte tra i faggeti e le grandi pinete. Le scoperte di animali sconosciuti, di una fauna inconsueta e anche di una flora inebriante con i funghi porcini in autunno.

Ramiseto è stata terra di grandi battaglie tra i partigiani che con i loro comandi si erano accampati quassù e i fascisti sostenuti dalle forze di occupazione tedesche. Castagneto era un avamposto importante con il comando del colonnello Sintoni (Fausto Patacini). Ecco, tutto questo mi spiegò, a modo suo, Tonino Piazzi in uno di quei primi incontri.

Diventammo amici anche perché aveva dei parenti che abitavano vicino a casa mia a Reggio Emilia.

Scegliemmo però vie di impegno politico diverse, anche se ciò non impedì il reciproco rispetto e l'amicizia che ci contraddistingueva.

Tonino divenne segretario dell'on. Pasquale Marconi, con il quale mi scontrai più volte a Castelnuovo Monti e, più volte, non valse la sua mediazione per cercare di farmi capire le ragioni dell'atteggiamento dell'insigne deputato.

Poi Tonino divenne sindaco del suo Comune, quello di Ramiseto, e fu un sindaco accorto, desideroso sempre di stabilire un rapporto fruttuoso con la opposizione comunista, chiamandomi a fare una opera di pacificazione, che fu anche possibile correggendo talune sue impostazioni.



A Tonino però la politica non garbava più di tanto e così cominciò ad affermarsi come imprenditore, sfruttando le sue doti e le sue capacità professionali di geometra.

In questa veste, quando divenni a mia volta sindaco di Carpineti, me lo ritrovai ad eseguire lavori di ristrutturazione del Castello di Carpineti. Si era infatti specializzato in lavori di recupero degli edifici antichi e, sotto la sua direzione, portò a termine un lavoro pregiato che è ancora sotto gli occhi di tutti i visitatori di quell'importante storico manufatto.

Ma Tonino, montanaro fra i montanari, fin da quando era sindaco, fu eletto nell'AICCRE nazionale (Associazione dei Comuni e delle Regioni d'Europa), in rappresentanza dei Comuni montani e della DC. Così ci incontrammo di nuovo a svolgere la stessa attività quando anche io, come sindaco di Carpineti, fui eletto a mia volta in questa associazione, in rappresentanza del PCI.

Stabilimmo quindi rapporti stretti d'intesa per fare dell'AICCRE l'associazione più importante nei rapporti con l'Europa e per l'affermazione della realtà europea.

Concordammo sulla necessità di operare per la costituzione degli Stati Uniti d'Europa, dopo l'entrata in vigore dell'euro. Una proposta, come ben sappiamo, diventata ora di attualità.

All'AICCRE è stato sempre particolarmente legato e quando, insieme, andavamo a Roma alle riunioni del consiglio era festa per le tante cose da ricordare e le questioni da discutere.

Ora che non è più sento tutto il peso di avere perduto qualcosa: un punto di riferimento e di confronto politico e culturale, particolarmente attento com'era alle questioni politiche e sociali della montagna e, in particolare, a quelle europee.

Alessandro Carri

AICCRE: 60 ANNI NELLE COMUNITÀ E CON I POTERI LOCALI PER L'EUROPA FEDERALE

Convegno tenutosi a Venezia
29 Ottobre 2012

Lunedì 29 ottobre, alle ore 14.30, nella Sala delle Colonne di Ca' Giustinian - sede della Fondazione Biennale Venezia – si è svolto il convegno "Aiccre: 60 anni nelle comunità e con i poteri locali per l'Europa federale", organizzato dalla Sezione italiana del Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa, al termine del quale è stato lanciato l' "Appello di Venezia per l'Europa federale delle comunità e dei poteri locali". A partecipare anche rappresentanti dell'Anci (Associazione nazionale comuni italiani) e dell'Upi (Unione province italiane).

Il giorno seguente, martedì 30 ottobre, alle ore 11, sempre nella Sala delle Colonne di Ca' Giustinian, si è tenuta una conferenza stampa in occasione del sessantesimo anniversario dalla fondazione dell'Aiccre. A questa interverranno il sindaco di Venezia, Giorgio Orsoni, il presidente del Consiglio dei comuni e delle regioni d'Europa, Wolfgang Schuster, e il presidente dell'Aiccre, Michele Picciano.

Riportiamo di seguito "l'Appello di Venezia per l'Europa federale delle comunità e dei poteri locali"

1952-2012

SISTEMA DEI POTERI LOCALI E REGIONALI E FEDERAZIONE EUROPEA

**Un programma di azioni europee e regionali
per accrescere la consapevolezza degli amministratori e dei cittadini
che dalla crisi nazionale, europea e planetaria si esce
se si prospettano strategie istituzionali e politiche
da tradurre in ordinamenti e azioni di governo
dei processi sempre più interdipendenti della nostra epoca**

A sessanta anni di distanza, da quando, nello scorso secolo, dopo le tragedie senza soluzione di continuità della prima e della seconda guerra mondiale, fu fondato il Consiglio dei Comuni d'Europa e, un anno dopo, la Sezione Italiana/AICCE, sono venute meno le ragioni di quelle determinazioni?

Sono, il CCRE e le Sezioni nazionali, in particolare l'AICCRE, adeguati a svolgere il ruolo di rappresentanza dei poteri locali e regionali dei Paesi europei per proporre, ai singoli Stati nazionali e ai soggetti europei che nel frattempo sono stati costituiti, strategie, obiettivi e linee di azione perché la costruzione europea si consolidi e si sviluppi sulla base dei principi originari della democrazia, fondata sul sistema dei poteri locali e regionali, e del federalismo, come metodo e, quindi, come assetto istituzionale capace di superare le dimensioni degli ottocenteschi Stati nazionali al fine di concorrere al governo dei processi che, in maniera sempre più interdipendente, si svolgono su scala planetaria? La fase critica che, a partire dagli Stati Uniti d'America, sta interessando l'intero pianeta Terra, con particolare riferimento all'Eurozona, nell'ambito dell'Unione Europea e al nostro Paese, nell'ambito dei Paesi mediterranei della stessa UE, impone tali interrogativi che, peraltro, necessitano approfondimenti e proposte di riordino/adequamento del sistema dei poteri locali e regionali e dell'assetto intergovernativo dell'Unione Europea.

L'approccio ai problemi finanziari ed economici che sostanziano l'attuale fase critica planetaria (con particolare riferimento all'Unione Europea, all'Eurozona, ai suoi Paesi mediterranei e all'Italia) da parte dei singoli Stati europei e, quindi, della Unione Europea ha un carattere economicistico, inadeguato a risolvere i problemi del governo dei processi in atto, caratterizzati anche da aspetti speculativi finanziari internazionali che evidenziano la inadeguatezza degli storici Stati nazionali ad affrontarli.

Le istituzioni intergovernative dell'Unione Europea, compresa la Commissione (essa appare più come Segretariato del Consiglio Europeo che come Governo europeo), sono incapaci di formulare politiche autenticamente europee per governare i processi finanziari/bancari, le dinamiche economiche e del lavoro, strettamente connesse, le problematiche delle risorse energetiche, con riferimento sia agli aspetti quantitativi e qualitativi sia alle ricadute sull'ambiente. Per non parlare delle politiche di sicurezza e di difesa, nel quadro della politica internazionale, che evidenziano una separatezza degli Stati nazionali della Unione rischiosa per la esistenza stessa di quest'ultima.

Sotto tali aspetti, la strategia federalista originaria del CCRE e, a maggiore ragione, dell'AICCRE appaiono attuali. Tuttavia, la politica del CCRE, relativamente alla urgenza di un salto di qualità federale per le istituzioni europee, è inadeguata alla fase critica che stiamo attraversando.

L'AICCRE, rinnovando il suo storico ruolo di Sezione nazionale CCRE di avanguardia per la battaglia federalista, deve sviluppare, con riferimento sia alle altre Sezioni nazionali sia agli organi sopranazionali/federali del CCRE, una azione genuinamente politica perché il CCRE riassuma quel ruolo di spinta nei riguardi degli Stati nazionali e della Unione Europea che concorre al conseguimento di alcuni risultati, importanti anche per attenuare il deficit di democrazia che, tuttora, caratterizza la costruzione europea (elezione a suffragio universale e diretto del Parlamento Europeo, rappresentanza del sistema dei poteri locali e regionali, attraverso il Comitato delle Regioni, a livello istituzionale europeo).

L'azione autenticamente federalista sviluppata dall'AICCRE verso gli Enti locali e le Regioni, da una parte, dall'altra, verso il CCRE, in accordo con gli altri soggetti che operano su scala nazionale ed europea, a partire dal Movimento Federalista Europeo, dal Movimento Europeo, dall'Associazione Europea degli Insegnanti/AEDE, dovrebbe essere finalizzata alla formulazione di una Costituzione europea federale da sottoporre a referendum europeo contestuale alle elezioni per il rinnovo del Parlamento Europeo nel 2014.

Solo un Governo sopranazionale europeo potrà affrontare i problemi dell'attuale fase critica, all'interno dell'Unione Europea e per le interdipendenze che sempre più caratterizzano i processi che si sviluppano su scala planetaria. Inoltre, a evitare che detto Governo sopranazionale europeo sia condizionato da alcuni Stati nazionali europei, è necessario un ordinamento istituzionale autenticamente federale della Unione Europea, con il Senato degli Stati e il rafforzamento del ruolo del Parlamento Europeo e del Comitato delle Regioni.

D'altra parte, l'AICCRE, nel momento in cui assumerà le suddette iniziative europee nei riguardi dell'attuale ordinamento dei poteri locali e regionali, in accordo con le organizzazioni settoriali di detti poteri (ANCI, UPI, Legautonomie, Conferenza Regioni), affronterà la complessa problematica del riordino/semplificazione di detto ordinamento.



Per riordinare l'insieme dei poteri locali e regionali e ricondurlo a *sistema* (e attuando il *principio di sussidiarietà*, indirizzarsi verso un *sistema federale infraregionale*), occorre partire da un *modello*, fondato sul concetto di *organicità dell'azione politico-amministrativa*. Nella gran parte dei Paesi dell'Unione Europea, caratterizzati da una moltitudine di piccoli Comuni, il *modello* è quello dei tre livelli istituzionali nel *sistema regionale*: Comune, Ente intermedio e Regione. L'attribuzione delle competenze e la specificazione delle relative funzioni amministrative ai tre livelli istituzionali deve essere definita con legge regionale, con il concorso del Consiglio delle Autonomie Locali/CAL.

E' opportuno ragionare, secondo quanto stabilisce la Costituzione della Repubblica (articoli 132 e 133), circa la opportunità/esigenza di unificare alcuni (piccoli) Comuni e ridefinire gli ambiti territoriali dell'Ente intermedio per assicurare l'esercizio ottimale su area vasta di determinate funzioni. Occorre, però, evitare la moltiplicazione dei soggetti strumentali/istituzionali, che frantumano e settorializzano il territorio rendendo impossibile il suo governo organico, secondo i programmi approvati dai Consigli eletti direttamente dai cittadini, nel rispetto del *principio di sussidiarietà*.

Le considerazioni che precedono costituiscono una risposta positiva agli interrogativi iniziali e un generale programma di attività dell'AICCRE che la Segreteria nazionale e le Federazioni regionali definiranno nei suoi aspetti politici e istituzionali e le Federazioni attueranno, sulla base delle specificità di ciascuna Regione.

AICCRE EMILIA ROMAGNA

Comuni fondatori nella nostra Regione

I comune della Regione Emilia Romagna fondatori dell'AICCRE che hanno partecipato all'Assemblea Costituente della nostra associazione svoltasi il 26/278 Gennaio 1952 sono:

Brisighella (RA)
Busana(RE)
Cadeo (PC)
Monghidoro (BO)
Forlì (FC)

Questi comune sono riusciti a cogliere prima di altri l'importanza della nostra Associazione e con uno sguardo nuovo rivolto all'Europa si sono spesi per partecipare in prima persona alla costruzione dell'Europa dei popoli e delle genti.

SIGLATO IL PATTO DI AMICIZIA IN TERRA MALTESE PER IL COMUNE DI GORO(FE) 4-7 OTTOBRE 2012

Agli inizi del mese di ottobre numerosi rappresentanti dell'amministrazione di Goro e dei giovani abitanti del territorio del delta del Po si sono recati a Vittoria, con la sovrintendenza dell'AICCRE e del nostro Segretario Generale per la Regione Emilia Romagna Centurio Frignani per la firma in terra maltese del patto di amicizia tra Goro e Victoria già siglato a Goro il 12 aprile 2012.

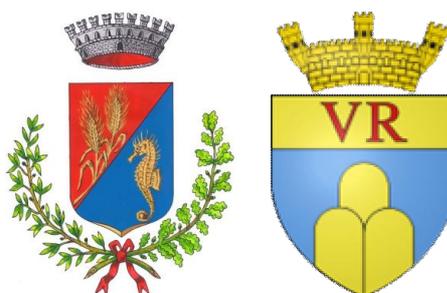


Questo evento è stata un successo, la spedizione gorse che si è recata a Vittoria, capoluogo dell'isola maltese di Gozo ha visitato la città, ha imparato a conoscere la città l'isola di Gozo e hanno preso vita numerosi nuovi progetti che vedranno impegnate le due città gemellate per gli anni a venire.

La delegazione era formata, oltre che dal nostro Segretario, dal sindaco Diego Viviani, dal vice Andrea Conventi, dall'assessore Wolmer Costantini, dai dirigenti dell'Atletico Delta con la squadra Giovanissimi e genitori al seguito, da una delegazione di anziani, e dai rappresentanti del volontariato, una cinquantina di persone in tutto. La visita a Vittoria fa parte del progetto "Europe For citizens- Cittadini d'Europa", per una migliore comprensione e una convivenza pacifica tra le nazioni come passo per l'Europa unita.

Andrea Conventi è stato il promotore dell'iniziativa e ha tenuto i contatti con il Comune di Vittoria: «E' stato un viaggio indimenticabile sotto tutti i profili, l'accoglienza di sindaco, consiglieri e dipendenti del Comune di Vittoria, è stata straordinaria, al limite dell'imbarazzante per la cura che hanno avuto nei nostri confronti. Il rapporto poi con i gozitani gli abitanti dell'isola di Gozo, nelle varie attività del progetto svolte insieme, è stato un vero e reciproco scambio culturale e di amicizia». Il 5 ottobre - spiega il sindaco Viviani - «si è dato inizio a una serie di processi che porteranno i nostri due paesi al gemellaggio vero e proprio.

La visita della nostra delegazione è stata di fondamentale importanza per la sottoscrizione del patto e per la partecipazione diretta ad un progetto dell'Unione europea, che vede coinvolte le nostre due comunità a diversi livelli, sviluppando interazioni tra i giovani e non solo attraverso lo sport e le iniziative didattico culturali. L'auspicio è che i nostri due Comuni uniti dal rapporto con il mare, possano essere protagonisti di progetti a beneficio delle nostre comunità».



CONSEGNA DELLA BANDIERA d'ONORE DEL CONSIGLIO D'EUROPA alla città di CERVIA

10 Novembre 2012

Sabato 10 Novembre 2012 nel Teatro comunale gremito di pubblico e di ragazzi delle scuole Ressi-Gervasi e dell'Istituto Alberghiero, Cervia ha ricevuto la Bandiera d'Onore del Consiglio d'Europa, il prestigioso riconoscimento assegnato alle città che diffondono i valori di cittadinanza europea, con particolare riferimento alle giovani generazioni. I ragazzi cervesi, che lo scorso anno a Strasburgo erano presenti alla consegna del "Diploma d'onore", hanno portato la "Bandiera", che Axel Fischer, vicepresidente della Commissione del Premio Europa e deputato del Parlamento tedesco, ha consegnato ufficialmente al Sindaco Roberto Zoffoli, al suono dell'Inno di Mameli e dell'Inno alla Gioia.



A seguire si è svolta la tavola rotonda sui temi dell'integrazione europea, dell'identità, della cooperazione internazionale, temi affrontati dal sindaco Roberto Zoffoli, dal Presidente dell'Associazione Italiana del Consiglio dei Comuni e delle Regioni d'Europa (AICCRE) Federazione Emilia Romagna Marco Monesi, dal Presidente del Parlamento europeo Giovanni Andrea Stagni, dal deputato del Parlamento Europeo Salvatore Caronna. Alla cerimonia erano presenti in qualità di ospiti anche il sindaco di Aalen Martin Gerlach, i rappresentanti del Comitato gemellaggi e numerose autorità. La Bandiera d'Onore d'Europa, conferita dal Consiglio d'Europa, arriva a Cervia dopo il Diploma d'Europa, ritirato a Strasburgo nel giugno 2011.

Alex Fischer nell'esprimere grande apprezzamento per Cervia ha evidenziato: Con il tributo odierno desideriamo riconoscere il forte contributo apportato dalla vostra città e dai vostri concittadini alla fratellanza europea. Questo riconoscimento altro non è che la conferma dei numerosi anni di impegno a favore di un'Europa unita, libera, pacifica e prospera. La Vostra città ha stretto rapporti di gemellaggio e scambio con Jelenia Gora in Polonia e Mahon in Spagna e di recente - lo scorso anno - con la città tedesca di Aalen. Desidero ringraziarVi per tutto quello che fate nello spirito della comprensione reciproca e dell'amicizia che mostrate verso gli altri.



CONSEGNA DELLA TARGA d'ONORE DEL CONSIGLIO D'EUROPA alla città di LUGO

10 Dicembre 2012

Lunedì 10 dicembre si è tenuta a Lugo (RA) la cerimonia di Consegna della Targa d'Onore Europea. Hanno presenziato all'evento il Presidente AICCRE-Regione Emilia Romagna Marco Monesi; il membro della Camera dei Comuni del Regno Unito e parlamentare europeo Sir Alan Meale; il sindaco di Wexford Jim Allen (città gemellata con il comune di Lugo); il sindaco di Choisy-le-Roi Daniel Davisse (città Gemellata con il comune di Lugo).

E' stata una cerimonia carica di emozioni quella che ha visto la consegna della Targa d'onore alla città di Lugo da parte del Consiglio d'Europa. Lunedì 10 dicembre al teatro Rossini si respirava un'aria internazionale, carica di europeismo.

«Oggi è una grande giornata di festa, una giornata di cui la nostra comunità può essere orgogliosa. Lugo è stata insignita della Targa d'onore del Consiglio d'Europa 2012, il secondo più alto riconoscimento che viene conferito alle municipalità europee.

Questa onorificenza fa seguito al Diploma conferito nel 1995 e alla Bandiera d'onore conferita nel 1996. Dopo 16 anni Lugo torna a fregiarsi di un titolo particolarmente significativo e importante - ha detto il sindaco Raffaele Cortesi all'inizio del suo intervento.

Quando ci è stata notificata l'assegnazione del premio, nello scorso aprile, abbiamo scelto per la consegna della Targa una data non casuale: oggi è il 10 dicembre 2012 e 64 anni fa, il 10 dicembre 1948, veniva firmata a Parigi la Dichiarazione universale dei diritti umani, uno dei documenti più alti che siano stati scritti dall'umanità per l'umanità. Voleva dire quel documento (e vuole dire ancora oggi) a voce alta "un mai più" assoluto rispetto alle atrocità che connotarono il secondo conflitto mondiale e, prima ancora, la grande carneficina della I guerra mondiale».

Al termine della cerimonia è seguito un momento informale, per far conoscere agli ospiti internazionali presenti in città una realtà nuova. A far da Cicerone è stato AnimaLugo, il consorzio di promozione del centro urbano fondato dagli operatori economici della città.

Targa d'Onore del Consiglio d'Europa 2012

